



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
CSV SARDEGNA



WWW.CSVSARDEGNA.ORG



INDAGINE SUL VOLONTARIATO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE DELLA SARDEGNA



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
CSV SARDEGNA

INDAGINE SUL **VOLONTARIATO** NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE **DELLA SARDEGNA**



INDAGINE
SUL VOLONTARIATO NEGLI ENTI DEL TERZO
SETTORE DELLA SARDEGNA

CSV Sardegna

Centro di Servizi per il Volontariato Sardegna
CSS ODV

Via dei Muratori, 5 - 09170 Oristano
Numero unico regionale 0783 090100
www.csvsardegna.com

Il presente studio è stato realizzato dal
Centro Studi Carlo Carretto

Indice

Prefazione	pag. 5
Introduzione	pag. 9
Cap. 1 - L'indagine	pag. 15
- La popolazione di riferimento	pag. 15
- Il questionario	pag. 16
- L'indagine	pag. 17
- Il campionamento	pag. 18
I risultati dell'indagine	pag. 21
Cap. 2 - Il volontariato negli ETS della Sardegna	pag. 23
Cap. 3 - La valutazione dei servizi di CSV Sardegna	pag. 55
Conclusioni	pag. 63
Appendici	pag. 68
1. La ponderazione dei dati	pag. 69
2. Specifiche metodologiche	pag. 70
3. Il questionario sul volontariato	pag. 72
4. Statistiche dettagliate	pag. 89

Prefazione

A cura di Lucia Coi, Presidente del Centro Servizi per il Volontariato della Sardegna

Con l'entrata in vigore del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), si porta a compimento un lungo processo di riforma dell'ambito cominciata con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore nel 2017. Si tratta, tuttavia, non di un punto di arrivo, ma del punto di partenza per tutti gli enti non profit in procinto o già iscritti nel RUNTS.

La riforma introduce numerose novità che si tramutano in sfide che gli Enti del Terzo Settore devono affrontare con un completo rinnovamento delle prassi operative e che, perciò, richiedono uno sforzo, talvolta non di poco conto, in termini di acquisizione di nuove competenze e di strumenti innovativi. Le difficoltà non sembrano poche ma è, tuttavia, essenziale promuovere un rinnovamento del terzo settore, che deve sviluppare maggiori consapevolezze e competenze per rispondere ai nuovi fabbisogni di una società che trova sempre meno risposte nell'ambito pubblico e che sempre più spesso non riesce a garantirsi un potere d'acquisto sufficiente ad acquisire sul mercato il supporto di cui necessita.

Il terzo settore è oggi chiamato a rispondere ad esigenze primarie, in modo sempre più professionalizzante, ma anche a rivitalizzare il tessuto sociale attraverso le pratiche di cittadinanza attiva in cui è essenziale il ruolo delle attività di volontariato. Volontariato che oggi è diventato elemento cardine della definizione di soggetto del Terzo Settore e fulcro dell'essenza della riforma.

In questo senso, emerge l'importanza del Centro Servizi per il Volontariato come strumento che si affianca agli enti del terzo settore, accompagnandoli nel percorso di adeguamento ai dettami della riforma, fornendo supporto su vari ambiti, attraverso la consulenza e assistenza legale, fiscale, assicurativa, gestionale ed organizzativa, nella rendicontazione economico-sociale e nella ricerca fondi, oltre a fornire supporto tecnico-logistico. Il CSV fornisce strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari, allo scopo di capitalizzare il patrimonio di saperi nelle organizzazioni del Terzo Settore. Il CSV sostiene ed organizza la formazione e l'informazione degli operatori, inclusi i volontari, con lo scopo di divulgare i valori del volontariato e l'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale. Promuove la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i

giovani, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati, per la costruzione di un welfare di comunità attraverso le azioni di animazione territoriale. Il Centro Servizi per il Volontariato, inoltre, fa da incubatore per progettualità proposte da reti tematiche o territoriali che racchiudono esperienze del terzo settore che si pongano in rete.

È essenziale, perciò, l'attività di ricerca e documentazione portata avanti dal Centro Servizi per il Volontariato nel corso del 2023. Conoscere meglio il mondo del volontariato è essenziale per capire quali sono le caratteristiche dei volontari e la relazione che intercorre tra loro e le organizzazioni a cui appartengono. Non solo, ma una ricerca in quest'ambito, permette di comprendere meglio le eventuali criticità del sistema, aiutando a trovare soluzioni e a sviluppare strumenti di miglioramento e di crescita.

Introduzione

Nell'ambito delle attività programmate per il 2023 dal Centro Servizi per il Volontariato della Regione Sardegna, sono state condotte due indagini che hanno previsto la somministrazione di questionari agli Enti del Terzo Settore (ETS).

Una delle due indagini è finalizzata a raccogliere informazioni sulla strutturazione degli ETS presenti in Sardegna ed in particolare sulle attività di volontariato, continuativo od occasionale svolto all'interno di queste organizzazioni del privato sociale.

La pubblicazione dei primi dati del Censimento Permanente delle Istituzioni Non Profit da parte di ISTAT ha messo in evidenza come il numero di volontari sia calato da 5,52 milioni a 4,66 milioni tra 2015 e 2021. L'indagine condotta su un campione di 110.000 unità sulle 363.000 che risultavano attive ha decretato un calo del 15,7%. Mentre nel 2015, l'80% delle organizzazioni poteva contare sul supporto dei lavori volontari, nel 2021 questo dato è sceso al 72%.

Tuttavia, l'analisi pubblicata nel numero di settembre della rivista Vita, mostra che il calo radiografato da ISTAT certifica una riduzione dei volontari continuativi, ovvero coloro che

collaborano stabilmente con un'organizzazione, mentre - soprattutto dopo la pandemia - si è verificata la crescita di un volontariato informale, più "fluida", con persone che collaborano con gli Enti del Terzo Settore in maniera occasionale e per periodi di tempo limitati, senza necessariamente certificare questa collaborazione con una formalizzazione.

L'analisi presente nella rivista indica alcune motivazioni del calo del volontariato continuativo, legato al calo demografico e quindi agli effetti del progressivo invecchiamento della popolazione, ma anche alla crescente polarizzazione della popolazione da un punto di vista economico, con la riduzione di quel "ceto medio" dal quale, storicamente proveniva una percentuale elevata di volontari, in quanto caratterizzato da disponibilità di tempo, sicurezza economica e un insieme di elementi culturali e valoriali che rendevano importante dedicare parte del proprio tempo ad un'attività operativa nel sociale.

Al momento, ISTAT non ha ancora pubblicato i dati censuari a livello regionale. I risultati pubblicati mostrano che il terzo settore nel periodo 2011-2021 cresce in termini di organizzazioni e di dipendenti, ma non di volontari. Il 35% delle istituzioni censite è stata istituita dopo il 2011 e ben il 40% delle istituzioni censite nel 2011 risulta

non più in attività 10 anni dopo. Sono soprattutto le organizzazioni con meno anni di attività e la dipendenza da una sola fonte di entrata ad aver cessato le attività; si tratta, inoltre, di organizzazioni che non hanno avuto in corso nessuna convenzione con istituzioni pubbliche e che non aderivano ad organizzazioni di II livello nazionali, che operano in un ambito ristretto molto concentrato e con elevata competizione per le risorse disponibili.

Tra le cooperative sociali (42,5%) e le associazioni (36,8%) si ritrova la quota superiore di organizzazioni non profit nate dopo il 2011 (complessivamente, il 35% di quelle attive nel 2021). Queste sono diffuse in particolare tra le attività sportive (49,9%), dello sviluppo economico e coesione sociale (44,8%) e dell'ambiente (37,7%). Dal punto di vista geografico è elevata la loro diffusione nelle regioni del Meridione d'Italia, in particolare in Campania (47,9%), Puglia (44,3%), Lazio (43,3%), Abruzzo (43,5%), Calabria (43,5%) e Molise (42,1%). Le organizzazioni che hanno non più di dieci anni per il 37% non impiegano dipendenti e il 36,9% risulta non ancora iscritta al RUNTS.

Per quanto riguarda la capacità di reclutamento dei volontari, vediamo che sono soprattutto le organizzazioni che non hanno dipendenti a

registrare una riduzione dei volontari, mentre le organizzazioni con personale retribuito è riuscito a mantenere invariata la situazione dei volontari o ad aumentarli nel 35,6% dei casi. Per quanto riguarda i settori di attività sono soprattutto le associazioni che operano nella cooperazione internazionale (59,6%) ad aver perso volontari, seguite dalle organizzazioni che si occupano di sport e attività ricreative (52,3), seguite dalla sanità (49,6%) e dall'assistenza sociale (45,8%). Il 47,5% delle organizzazioni che operano nelle Isole hanno dichiarato di avere registrato una riduzione nel numero di volontari: solo il Sud registra un valore leggermente inferiore (47,1%), mentre al Centro, Nord Est e Nord Ovest la perdita di volontari è superiore. Le organizzazioni che operano nelle Isole sono quelle che più spesso dichiarano una situazione stabile per quanto riguarda i volontari. Le organizzazioni con pochi volontari sono quelle che hanno meno risentito del calo di volontari, mentre al contrario 8 su 10 di quelle che ne registravano più di 30 hanno indicato una riduzione dei volontari.

L'indagine ha anche indagato il livello di digitalizzazione delle organizzazioni non profit, facendo emergere come il 79,5% abbia usato almeno una tecnologia digitale (nelle Isole il dato è pari al 78,9%), in prevalenza una connessione

mobile o fissa ad Internet. Quelle che hanno indicato solo questa tecnologia digitale risultano avere minime capacità di collaborazione digitale, ovvero le tecnologie digitali non vengono usate per la comunicazione né per relazioni multistakeholder né per l'erogazione di servizi né per la partecipazione ad attività, cosa che invece accade spesso per chi ha indicato anche l'uso delle piattaforme digitali. Chi ha utilizzato anche strumenti più innovativi ha fatto ricorso spesso a specialisti del settore.

Tra quelle che non usano tecnologie digitali (il 20,5% del totale), 8 su 10 sono associazioni che operano prevalentemente in ambito sportivo, ricreativo e culturale. Un terzo non ha volontari e ha pochissime relazioni multistakeholder e generalmente svolge attività che non sono indirizzate a target definiti, ma alla collettività in generale.

Capitolo 1

L'indagine

La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita dalle organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le altre tipologie di organizzazioni che risultavano qualificate come "Enti del Terzo Settore", cioè iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o che hanno intenzione di diventarlo, ad agosto 2023.

Il numero totale di enti era pari a 2560, di cui il 28% localizzati nell'area metropolitana di Cagliari, il 13% nella provincia di Nuoro, il 10% nella provincia di Oristano, il 26% nella provincia di Sassari e il 23% nel Sud Sardegna.

Tuttavia, per 432 enti non erano disponibili dati di contatto: si è provveduto ad effettuare un'ulteriore ricerca che tuttavia ha confermato l'inesistenza dei dati, per cui la popolazione effettiva sulla quale si è lavorato è pari a 2128 unità.

Il questionario

Il questionario sul volontariato negli ETS della Sardegna contiene sette sezioni:

- La prima sezione raccoglie informazioni sulle caratteristiche degli enti (ambito di attività; provincia e comune in cui ha sede l'ente; anno di fondazione dell'ente e di iscrizione al RUNTS; iscrizione in precedenti registri e in reti, federazioni o coordinamenti; ambito geografico di attività; attività svolte);
- La seconda sezione raccoglie le informazioni sul presidente (genere, età, durata della carica);
- La terza sezione raccoglie informazioni su soci, collaboratori e volontari che operano nell'ETS;
- La quarta sezione si concentra sulle caratteristiche dei volontari continuativi ed occasionali per quanto riguarda titolo di studio e professione e sulla qualità della loro partecipazione;
- La quinta sezione si concentra sulla conoscenza del Codice del Terzo Settore;
- La sesta sezione raccoglie la valutazione sui servizi forniti dal Centro Servizi per il Volontariato;
- La settima ed ultima sezione raccoglie le informazioni sul ruolo ricoperto

nell'organizzazione dalla persona che ha risposto al questionario.

Il questionario è stato costruito come modulo Google con prevalentemente risposte chiuse. Il questionario era nominativo con indicazione del nome dell'ETS e l'indirizzo email.

L'indagine

Nel mese di agosto 2023 è cominciata la somministrazione dei questionari.

Agli enti per i quali era disponibile un contatto e-mail è stato inviato un messaggio che spiegava l'iniziativa e invitava alla compilazione attraverso i link contenuti nel messaggio. Tale messaggio, inviato nella prima decade di agosto, è stato inviato nuovamente a fine mese.

A partire dal mese di settembre, un gruppo di rilevatrici ha contattato telefonicamente gli enti per i quali era disponibile un contatto telefonico. A seguito della telefonata, si è provveduto ad inviare nuovamente l'e-mail contenente i link ai due questionari a quelle associazioni che lo richiedevano o indicavano la mancata ricezione. Le associazioni per le quali non era presente l'indirizzo e-mail nel dataset, hanno preferito non rispondere telefonicamente ma hanno fornito un indirizzo e-

mail al quale è stato inviato il messaggio con le indicazioni per la partecipazione all'indagine.

Al termine dell'indagine a fine ottobre 2023, sono stati raccolti 139 questionari.

Il campionamento e la ponderazione dei dati

La dimensione del campione è stata costruita sulla base della popolazione effettivamente raggiungibile, quindi su 2128 unità, considerando un livello di confidenza del 90% e un margine di errore del 7%: questo significa che per mantenere la significatività era necessario raccogliere almeno 131 risposte utili, successivamente stratificate per la numerosità provinciale.

Al termine dell'indagine, il target è stato raggiunto e leggermente superato in quanto sono stati raccolti 139 questionari con un margine di errore effettivo pari al 6,77%.

Anche per quanto riguarda la stratificazione sono stati necessari dei correttivi, in quanto in alcune province sono stati raccolti più questionari di quelli necessari per mantenere la stratificazione presente nella popolazione di riferimento e in altre meno di quelli che sarebbe stato ottimale avere. Nel primo caso, sarebbe stato possibile non tenere in considerazione dei questionari eccedenti il target:

tuttavia, per evitare di inserire una distorsione nei dati, dovuta ad una selezione causata da un intervento del ricercatore, si è preferito tenere in considerazione tutti i questionari arrivati e procedere ad una ponderazione per fare in modo che la numerosità effettiva non potesse distorcere i risultati.

Il dettaglio della ponderazione è inserito in appendice.

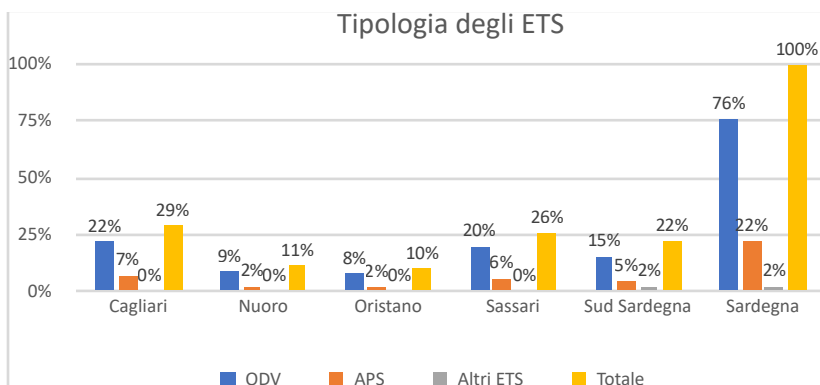
Prima delle analisi è stato necessario verificare i dati e sistemare il dataset per eliminare delle distorsioni derivanti da una non corretta lettura o interpretazione di alcune domande relative alla sezione sulla valutazione dei servizi offerti dal CSV. I dettagli, anche in questo caso, sono indicati nell'Appendice.

I risultati dell'indagine

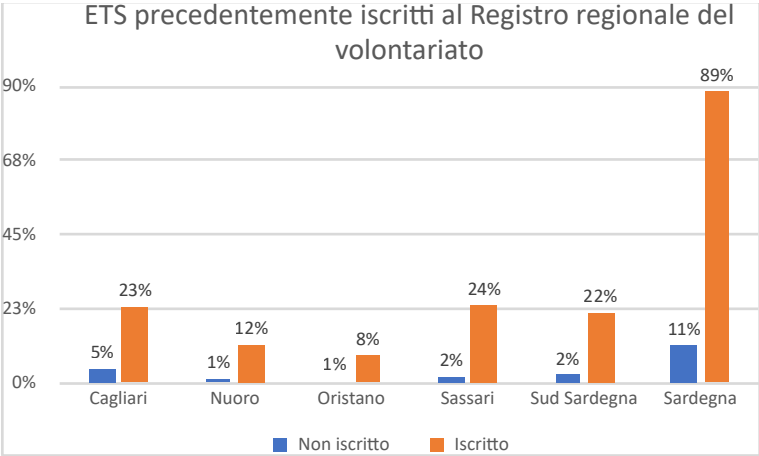
Capitolo 2 - Il volontariato negli ETS della Sardegna

La maggior parte degli ETS che ha partecipato all'indagine, quasi 8 su 10, è un'organizzazione di volontariato (ODV), mentre 2 su 10 sono associazioni di promozione sociale (APS). A livello territoriale, il 29% degli ETS si trova nell'area metropolitana di Cagliari, il 26% nella provincia di Sassari, il 22% nel Sud Sardegna, l'11% nella provincia di Nuoro e il 10% in quella di Oristano. Il 22% degli ODV ha sede nell'area metropolitana di Cagliari, il 20% si trova nella provincia di Sassari e il 15% nel Sud Sardegna. Una simile distribuzione riguarda anche le APS.

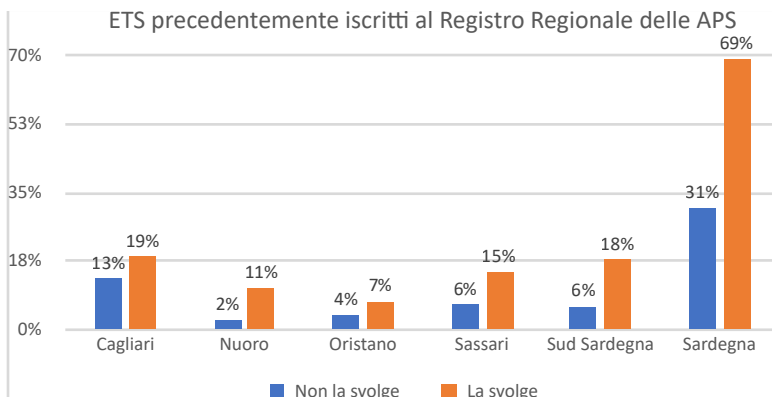
Solo nella provincia di Sassari si registra una percentuale rilevante di altre tipologie di ETS.



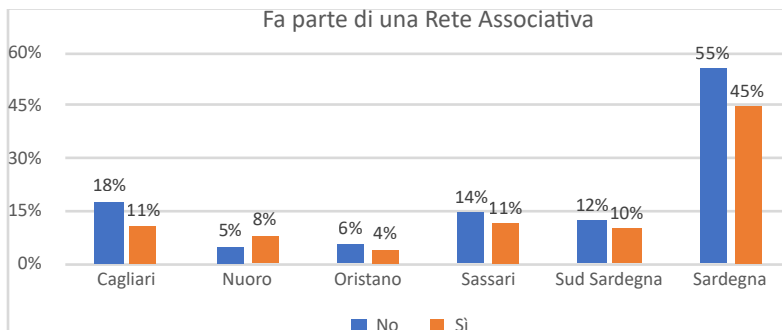
L'89% degli ETS ha dichiarato di essere stato precedentemente iscritto al Registro Regionale del Volontariato: sono soprattutto gli ETS che hanno sede nella provincia di Sassari (24%) ad avere questa qualificazione, seguiti da quelli che stanno nell'area metropolitana di Cagliari (23%) e nel Sud Sardegna.



Solo il 69% degli ETS era in precedenza iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale: in questo caso, sono soprattutto gli ETS dell'area metropolitana di Cagliari col 19% ad aver avuto questa qualificazione, seguite da quelle del Sud Sardegna (18%) e di Sassari (15%).

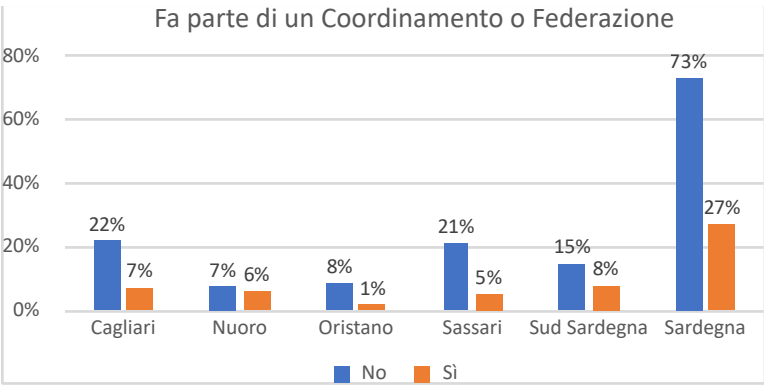


Solo il 45% degli ETS ha indicato di far parte di una rete associativa, in particolare sono gli ETS dell'area metropolitana di Cagliari e della provincia di Sassari (11%) ad aderirvi.



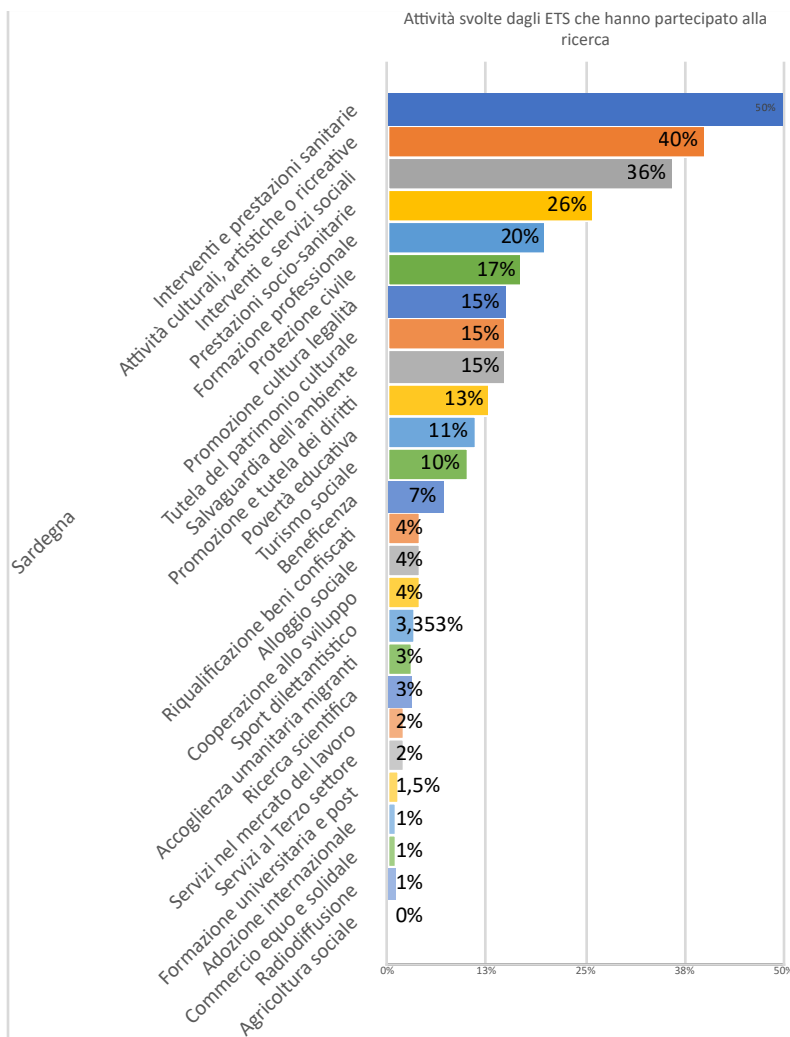
Solo il 27% degli ETS è entrato a far parte di un coordinamento o di una federazione; sono soprattutto gli ETS del Sud Sardegna (8%) a farne

parte, seguiti da quelli dell'area metropolitana di Cagliari (7%).



La metà degli Enti del Terzo Settore che hanno partecipato all'Indagine svolgono interventi e prestazioni sanitarie (A), il 40% si occupano dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (I), il 36% di interventi e servizi sociali (B), il 26% di prestazioni socio-sanitarie (C) e il 20% di attività di educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (D).

Tutte le altre attività sono effettuate da meno del 20% degli ETS che hanno partecipato all'indagine.



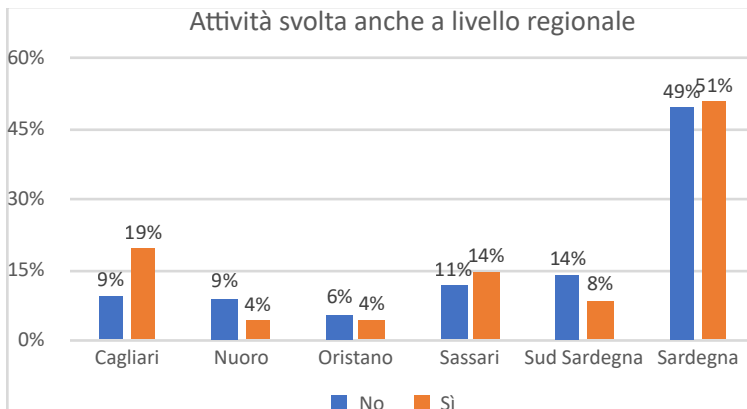
Come mostra la tabella sottostante, la maggior parte delle attività si concentrano nell'area metropolitana di Cagliari e nella provincia di

Sassari; in alcuni casi, è maggiore la concentrazione nel Sud Sardegna; solo in alcuni casi, si ha una concentrazione rilevante nelle province di Nuoro ed Oristano.

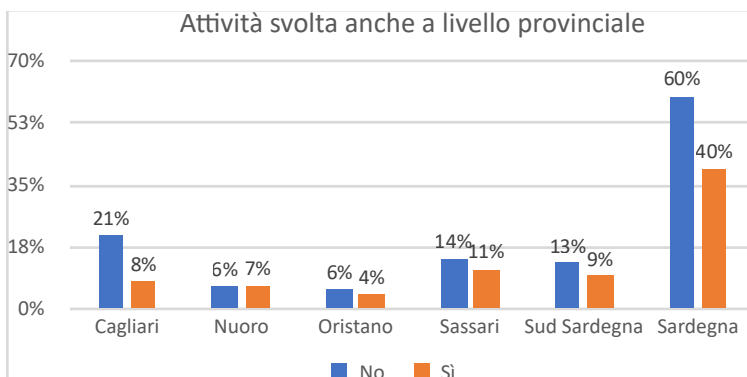
		Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
A	Interventi sociali	36%	9%	5%	6%	10%	6%
B	Interventi e prestazioni sanitarie	50%	14%	6%	5%	13%	11%
C	Prestazioni socio-sanitarie	26%	8%	4%	4%	4%	7%
D	Educazione, istruzione e formazione professionale	20%	6%	3%	3%	4%	5%
E	Salvaguardia ambiente e animali	15%	6%	1%	1%	5%	2%
F	Tutela del patrimonio culturale	15%	3%	2%	3%	3%	4%
G	Formazione universitaria e post	2%	1%	0%	0%	0%	1%
H	Ricerca scientifica di interesse sociale	3%	2%	0%	0%	0%	0%
I	Attività culturali, e promozione volontariato	40%	12%	7%	4%	9%	8%
J	Radiodiffusione sonora a carattere comunitario	1%	1%	0%	0%	0%	0%
K	Turismo sociale, culturale o religioso	10%	3%	2%	3%	1%	2%

L	Formazione extra-scolastica, povertà educativa	11%	3%	1%	1%	4%	2%
M	Servizi strumentali ad enti del Terzo settore	2%	1%	0%	1%	0%	0%
N	Cooperazione allo sviluppo	4%	1%	0%	1%	1%	2%
O	Commercio equo e solidale	1%	0%	0%	0%	1%	0%
P	Servizi di inserimento nel mercato del lavoro	2%	0%	1%	0%	1%	0%
Q	Alloggio sociale	4%	1%	1%	0%	1%	1%
R	Accoglienza dei migranti	3%	1%	0%	0%	2%	0%
S	Agricoltura sociale	0%	0%	0%	0%	0%	0%
T	Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche	3%	1%	0%	0%	2%	0%
U	Beneficenza	7%	3%	1%	1%	2%	1%
V	Promozione legalità pace, non violenza	15%	4%	1%	2%	8%	1%
W	Promozione e tutela dei diritti umani	13%	4%	1%	0%	6%	2%
X	Cura di procedure di adozione internazionale	1%	0%	0%	1%	0%	0%
Y	Protezione civile	17%	3%	4%	2%	3%	5%
Z	Riqualificazione beni pubblici e confiscati	4%	1%	0%	1%	1%	0%

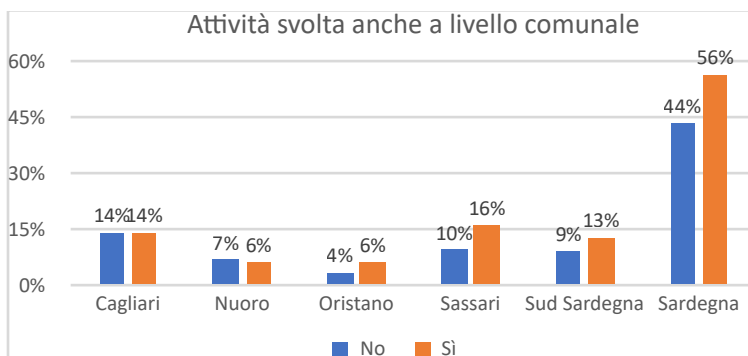
La metà degli ETS (51%) svolge attività a livello regionale: tra questi, il 19% è situato nell'area metropolitana di Cagliari, il 14% nella provincia di Sassari e l'8% in quella del Sud Sardegna.



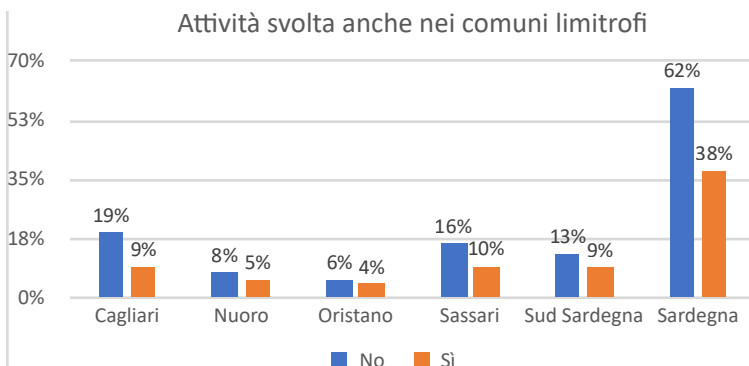
Il 40% degli ETS svolge attività anche o solo a livello provinciale: di questi, l'11% ha sede in provincia di Sassari e il 9% nel Sud Sardegna.



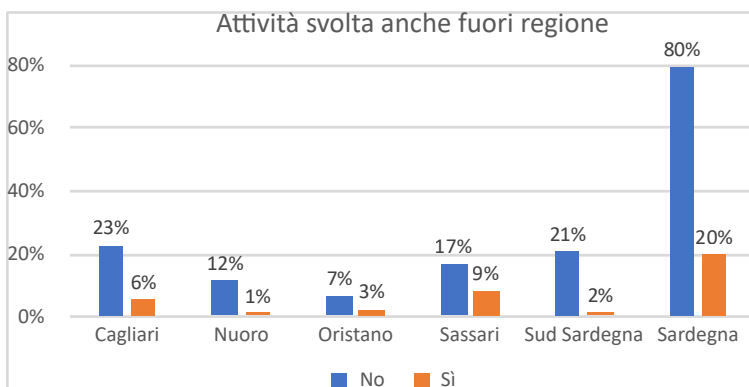
Il 56% degli ETS che ha partecipato all'indagine opera anche o solo a livello comunale e di questi il 16% sta in provincia di Sassari, il 14% nell'area metropolitana di Cagliari e il 13% nel Sud Sardegna.



Solamente il 38% degli ETS che ha partecipato all'indagine opera nei comuni limitrofi a quello in cui ha sede. Di questi, il 10% sta in provincia di Sassari, il 9% nell'area metropolitana di Cagliari e nel Sud Sardegna.

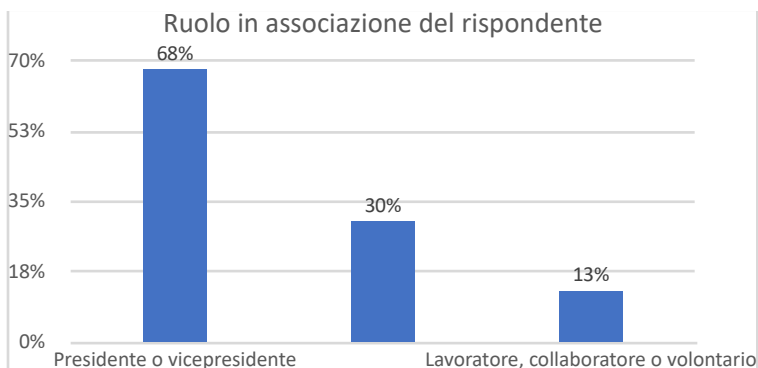


Appena 2 ETS su 10 operano al di fuori della Sardegna: si tratta prevalentemente di enti che hanno sede nella provincia di Sassari (9%), seguiti da quelli con sede nell'area metropolitana di Cagliari (6%).

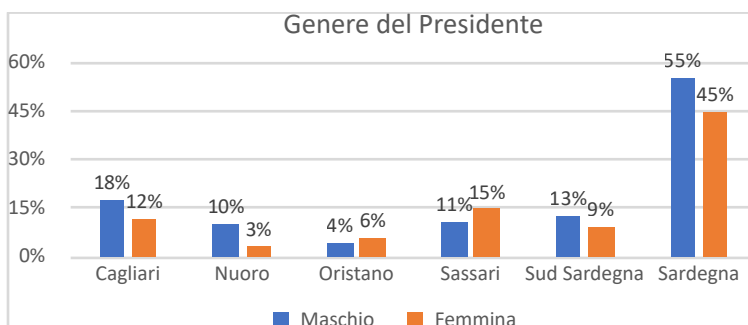


A rispondere al questionario, sono stati soprattutto i presidenti o vicepresidenti (68%), seguiti da soci o membri del Consiglio Direttivo (30%); solo in

misura limitata, a rispondere sono stati lavoratori, collaboratori o volontari (13%).



La maggior parte degli ETS che hanno partecipato all'indagine, il 55%, ha un presidente di genere maschile: solo nella provincia di Oristano (6% contro il 4%) e in quella di Sassari (15% contro l'11%) sono più frequenti ETS con presidente di genere femminile.



L'età media dei presidenti è 60 anni, con una media inferiore nella provincia di Oristano con 58 anni e massima a Nuoro con 65 anni.

Mediamente, i presidenti restano in carica per 8,7 anni, con una media più lunga per le associazioni dell'area metropolitana di Cagliari dove i presidenti durano in carica in media 9,2 anni, mentre è la provincia di Oristano quella dove la carica principale degli ETS cambia più spesso, con una carica che dura in media 6 anni.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Età	61	60	65	58	62	60
Durata carica	8,7	9,2	8,4	6,0	7,5	10,6

In media, gli ETS che hanno risposto al questionario esistono da quasi 21 anni; nella provincia di Oristano registrano una durata media leggermente inferiore, pari al 18,5 anni.

In media, gli ETS sono iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), presso il Ministero del Lavoro, da poco più di un anno: emerge però che nell'area metropolitana di Cagliari, gli ETS abbiano avuto condizioni o informazioni tali da permettere di accedere prima al Registro (infatti la permanenza media è pari a un anno e otto mesi), mentre sembra che gli ETS nella

provincia di Oristano abbiano avuto accesso o siano riusciti ad accedere in tempi successivi, dato che in media, gli ETS risultano avere un'iscrizione inferiore all'anno.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Durata dell'ETS	20,9	19,3	22,8	18,5	20,9	22,9
Iscrizione RUNTS	1,2	1,8	1,2	0,7	1,1	0,7

Mediamente, gli ETS hanno un numero elevato di soci, ma pochissimi collaboratori. In media, gli ETS hanno 15 volontari continuativi e 7 volontari occasionali: sono gli ETS della provincia di Oristano quelli che registrano il numero medio più elevato di volontari continuativi, ben 21, seguita dagli ETS della provincia di Sassari, in linea con la media regionale e Nuoro, con 14 volontari.

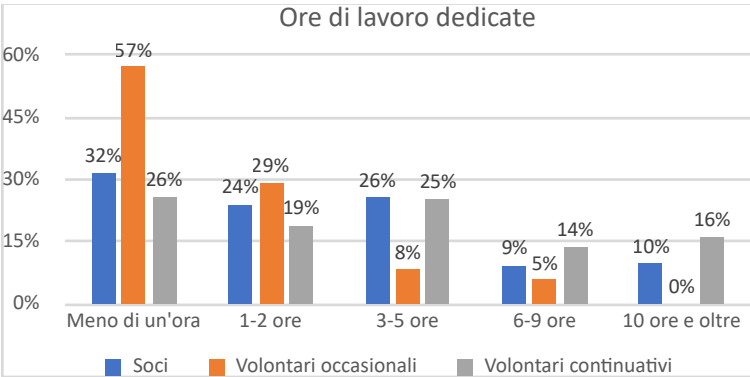
È, invece, in quest'ultima provincia che si registra il numero medio più elevato di volontari occasionali.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Numero Soci	512	1065	66	47	648	104
Numero Collaboratori	2	1	2	0,5	4	2
N Volontari Occasionali	7	5	10	3	8	8
N Volontari Continuativi	15	12	14	21	15	15

La maggior parte dei soci, 3 su 10, dedica pochissimo tempo settimanalmente all'ente, mentre il 24% dedica 1-2 ore alla settimana e il 26% dedica tra 3 e 5 ore settimanali. Solo il 19% dedica oltre 5 ore alla settimana alle attività dell'ETS.

Quasi 6 volontari occasionali su 10 dedicano meno di un'ora alla settimana al supporto dell'ETS a cui fanno riferimento, mentre il 29% dedica al massimo 1-2 ore la settimana. Solo il 13% dedica più di 2 ore la settimana a queste attività.

Il 26% dei soci continuativi dedica meno di un'ora alla settimana alle attività di supporto dell'ETS, ma vi è un 19% che dedica 1-2 ore alla settimana e un quarto che dedica 3-5 ore alla settimana all'ETS di cui fa parte. Inoltre, vi è un 30% che dedica più di 5 ore alla settimana, il 14% tra 6 e 9 ore e ben il 16% oltre 10 ore.



Per quanto riguarda le caratteristiche dei volontari, vediamo che:

- gli ETS nei quali operano volontari continuativi od occasionali privi di titolo di studio sono un numero esiguo, percentualmente non rilevante. La maggior parte degli ETS ha indicato che i volontari continuativi possiedono un diploma: l'87% indica che sono donne diplomate, l'82% uomini diplomati e il 27% diplomati di altro genere. Elevata è anche la percentuale degli ETS che ha volontari continuativi che sono laureati: nel 71% operano continuativamente donne laureate, nel 62% uomini laureati e nel 20% laureati di altro genere. Seguono poi i volontari continuativi con licenza media: le donne con questo titolo di studio sono presenti nel 56% degli ETS, gli uomini nel 62% e le persone di altro genere nel 19% degli ETS. Solo nel 19% degli ETS sono presenti donne con la licenza elementare che operano volontariamente in maniera continuativa, nel 20% sono presenti uomini con questo titolo di studio che operano continuativamente come volontari e l'11% di persone di altro genere.
- per quanto riguarda i volontari occasionali, nel 49% degli ETS sono presenti volontari occasionali donne diplomate, nel 48% uomini col medesimo titolo di studio e nel 23% degli enti persone diplomate di altro genere. Il 35%

degli ETS registra volontari occasionali donne che possiedono la laurea; il 29% degli ETS ha volontari occasionali uomini col medesimo titolo di studio e il 17% riceve il supporto occasionale di persone di altro genere col titolo di studio più elevato. Volontari occasionali donne che hanno solo la licenza media sono presenti in un quarto degli ETS, gli uomini con questo titolo di studio sono presenti nel 27% degli ETS e nel 12% persone di altro genere con questo titolo di studio. Le donne volontarie occasionali con licenza elementare sono presenti nell'11% degli ETS, mentre gli uomini con questo titolo di studio sono presenti nel 14% degli ETS, mentre le persone di altro genere con la sola licenza elementare operano come volontari occasionali solo nel 6% degli ETS.

Sintetizzando, si può dire che nella maggior parte degli ETS, i volontari hanno prevalentemente titoli di studio elevati, con una prevalenza di donne molto istruite sugli uomini, mentre gli uomini prevalgono tra i volontari con licenza media ed elementare.

ETS in cui sono presenti	No titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Diploma superiore	Laurea
Volontari continuativi donne	2%	19%	56%	87%	71%
Volontari continuativi uomini	0%	20%	62%	82%	62%
Volontari continuativi altro genere	3%	11%	19%	27%	20%
Volontari occasionali donne	2%	11%	25%	49%	35%
Volontari occasionali uomini	4%	14%	27%	43%	29%
Volontari occasionali altro genere	1%	6%	12%	23%	17%

Per quanto riguarda l'attività che viene svolta dai volontari, nel 69% degli ETS sono presenti volontari continuativi donne che sono lavoratori dipendenti, nel 62% sono presenti volontari uomini che svolgono la medesima professione e nel 15% volontari di altro genere.

Lavoratori autonomi che scelgono di svolgere il ruolo di volontari continuativi sono presenti nel 43% degli ETS se donne, nel 44% degli ETS se uomini e l'8% se di altro genere.

Nel 31% degli ETS sono presenti donne e uomini disoccupati che svolgono attività continuativa e nel 10% persone di altro genere senza lavoro. Nel 26%

degli ETS vi sono studentesse che svolgono attività volontaria continuativamente e nel 23% studenti. Nel 52% degli ETS a dare un contributo continuativo sono le casalinghe, contro appena un 19% di enti che registra un supporto da parte di casalinghi di sesso maschile e l'11% da parte di casalinghi di altro genere.

Nel 54% degli enti sono le pensionate a dare un contributo continuativo e nel 64% sono presenti continuativamente anche pensionati; nel 12% vi sono anche volontari di altro genere che sono usciti dalle forze lavoro.

Nel 29% degli enti che hanno partecipato alla ricerca vi sono volontari occasionali donne lavoratrici dipendenti o casalinghe. Gli uomini con lavoro dipendente svolgono attività di volontariato occasionale nel 30% degli enti; i casalinghi sono presenti solo nel 10% degli ETS.

Le persone di altro genere con un lavoro da dipendente sono volontarie occasionali nel 12% degli ETS e nell'8% degli ETS sono presenti persone di altro genere che svolgono abitualmente lavoro domestico. Nel 30% degli ETS sono presenti pensionate, nel 31% pensionati e nel 12% persone di altro genere che sono fuoriuscite dalle forze di lavoro.

Le studentesse svolgono attività occasionale nel 29% degli enti, gli studenti nel 10% degli ETS e

nell'8% operano persone di altro genere che si dedicano allo studio.

Nel 17% degli ETS svolgono attività occasionale donne in cerca di occupazione, nel 13% uomini in cerca di occupazione e nell'8% persone di altro genere in cerca di occupazione.

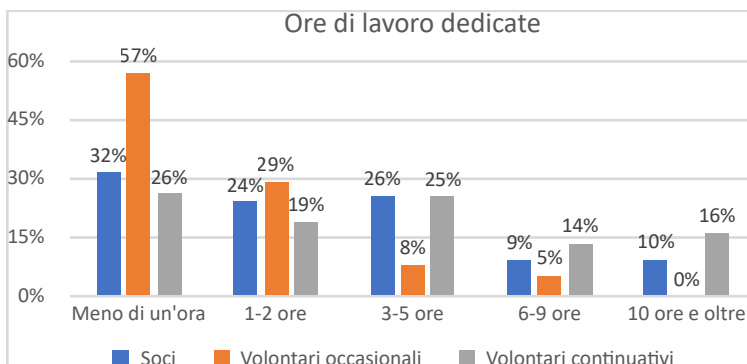
Nel 18% degli enti sono presenti lavoratrici e lavoratori autonomi che svolgono attività volontaria occasionalmente e nell'8% lavoratori autonomi di altro genere.

Lavoratrici dipendenti, casalinghe e studentesse svolgono più spesso attività volontaria continuativa negli ETS che hanno partecipato all'indagine.

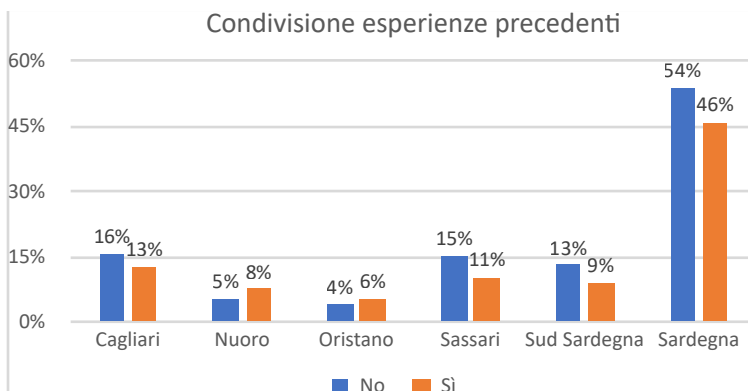
Solo in 3 enti su 10 sono presenti persone in cerca di occupazione che svolgono attività volontaria continuativa.

ETS in cui sono presenti	Lavoratore autonomo	Lavoratore dipendente	In attesa di occupazione	Studenti	Casalinghe/i	Pensionate/i
Volontari continuativi donne	43%	69%	31%	26%	52%	54%
Volontari continuativi uomini	44%	62%	31%	23%	19%	64%

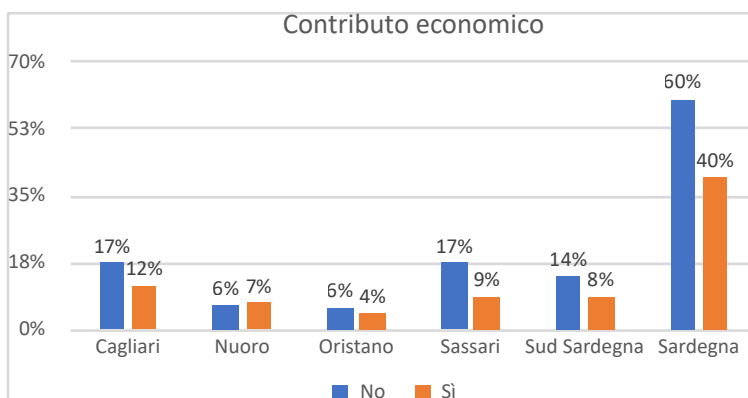
Volontari continuativi altro	8%	15%	10%	8%	11%	12%
Volontari occasionali donne	18%	29%	17%	16%	29%	30%
Volontari occasionali uomini	18%	30%	13%	11%	10%	31%
Volontari occasionali altro	8%	12%	8%	7%	8%	12%



Nel 46% degli enti, i volontari risultano importanti perché condividono competenze sviluppate in precedenti esperienze di volontariato e nelle attività di studio e lavoro. In particolare, si nota che ad indicare questo aspetto sono la maggioranza dei ETS della provincia di Nuoro e di Oristano.



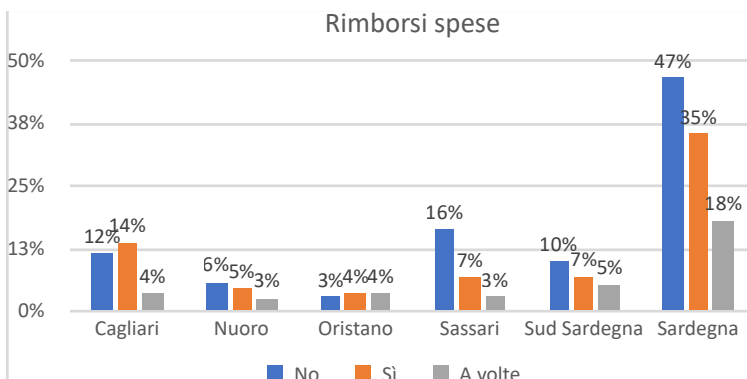
In 4 enti su 10, i volontari forniscono anche un contributo economico: nella provincia di Nuoro questo accade nella maggioranza degli ETS.



Nel 35% degli enti che hanno partecipato all'indagine i volontari ricevono normalmente dei rimborsi spese e nel 18% questo capita talvolta. Nell'area metropolitana di Cagliari, prevalgono gli

enti che garantiscono il rimborso su quelli che non lo prevedono in alcuna misura; nella provincia di Oristano gli enti che prevedono il rimborso sempre o saltuariamente sono più di quelli che non lo prevedono.

Sommando le due modalità, solamente nella provincia di Sassari sono più gli enti che non prevedono del tutto i rimborsi.



Una parte della ricerca ha approfondito le caratteristiche delle attività di volontariato attraverso l'uso delle scale di Likert. I rispondenti hanno dovuto indicare il grado di accordo con una serie di affermazioni dove 1 = per niente d'accordo e 5 = totalmente d'accordo.

I rispondenti sono particolarmente d'accordo col fatto che i volontari sono disposti a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo (4,29 di punteggio medio regionale) e che sono disposti a porsi in

ascolto, ad imparare e a mettersi in discussione (4,1).

Sono mediamente d'accordo sul fatto che prima della pandemia i volontari fossero più entusiasti e propositivi (3,4) e anche sul fatto che vi siano delle difficoltà nel reperire volontari occasionali (3,24): si registrano differenze notevoli a livello provinciale, con un grande accordo per gli enti della provincia di Oristano e Sud Sardegna, con un voto superiore al 4, mentre con la prima affermazione non sono d'accordo i rispondenti degli ETS della provincia di Nuoro (2,58) e con la seconda sono meno d'accordo i referenti degli enti dell'area metropolitana di Cagliari (2,94) e della provincia di Sassari (2,79).

I rispondenti sono mediamente d'accordo sul fatto che i volontari occasionali si mettono in contatto spontaneamente con la loro associazione (3,16).

C'è un tendenziale disaccordo nei confronti del fatto che il numero di volontari sia sufficiente per portare avanti le attività dell'associazione (2,81), che di solito i volontari occasionali rimangano in associazione e diventano continuativi (2,51).

Dalle risposte emerge che i volontari occasionali non vengono reclutati attraverso apposite campagne periodiche ma anche come la gestione dei volontari occasionali non sia considerata complessa.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
I volontari sono disposti a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo	4,29	4,23	4,25	4	4,29	4,47
I volontari sono disposti a porsi in ascolto, ad imparare, a mettersi in discussione	4,1	4,06	4	3,9	4	4,4
I volontari occasionali si mettono in contatto spontaneamente con la nostra associazione	3,16	3,06	2,92	2,33	3,57	3,2
I volontari occasionali vengono reclutati attraverso apposite campagne periodiche	2,19	1,94	2,67	1,33	2,07	2,67
Vi sono difficoltà nel reperire volontari occasionali	3,24	2,94	3,08	3,33	2,79	4,13
La gestione dei volontari occasionali è complessa	2,43	2,06	2,42	2,67	2,43	2,73
Di solito i volontari occasionali rimangono in associazione e diventano continuativi	2,51	2,47	2,42	1,5	2,64	2,8
Prima della pandemia i volontari erano più entusiasti e propositivi	3,4	3,06	2,58	4,17	3,29	4
Il numero di volontari è sufficiente per portare avanti le attività dell'associazione	2,81	2,94	2,17	2,33	3,36	2,53

È stato chiesto ai rispondenti di indicare quanto è stato rilevante per le loro attività negli ultimi anni, modificare alcune prassi o tecnologie, attraverso una scala di Likert dove 1 = per nulla importante e 5 = molto importante.

Il punteggio medio più elevato è pari a 3,88 ed è stato attribuito all'aumento delle competenze digitali, che è particolarmente importante negli enti della provincia di Sassari (4,21); il secondo punteggio medio più elevato è pari a 3,5 ed è associato all'acquisto di nuovi software o pc.

Trovare supporto per la ricerca di finanziamenti e di nuovi collaboratori riceve un punteggio medio di 3,22, seguito dal dover rivedere le condizioni per garantire la sicurezza dei volontari (assicurazioni, gestione rischi e paure ecc.) che ottiene un punteggio pari a 3,15.

I rispondenti ritengono sia stato poco importante il trovare nuove modalità di coordinamento con altri ETS ed enti pubblici (2,93), la ri-programmazione e ri-progettazione delle attività in corso d'opera in contesti incerti (2,81), ottenere competenze nel primo soccorso (2,62), lavorare e gestire dipendenti e lavoratori a distanza (2,41).

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Aumentare le competenze digitali	3,88	3,59	3,75	3,67	4,21	3,93
Acquistare nuovi software o pc	3,5	3,35	3,25	3,17	3,71	3,67
Lavorare e gestire dipendenti e lavoratori a distanza	2,41	2,29	2,33	1,33	2,86	2,47
Ri-programmazione e ri-progettazione delle attività in corso d'opera in contesti incerti	2,81	2,88	2,5	1,3	2,93	3,27
Trovare nuove modalità di coordinamento con altri ETS ed enti pubblici	2,93	2,76	2,58	2,17	3,29	3,13
Dover rivedere le condizioni per garantire la sicurezza dei volontari (assicurazioni, gestione rischi e paure ecc.)	3,15	3,23	3	3,5	2,93	3,27
Supporto alla ricerca di finanziamenti e di nuovi collaboratori	3,22	3,12	3	2,67	2,93	3,6
Competenze nel primo soccorso	2,62	2,12	2,92	2,5	2,86	2,8

Una sezione del questionario analizza la conoscenza del Codice del Terzo Settore e le difficoltà di adozione.

La prima domanda chiedeva ai rispondenti di indicare il loro livello di conoscenza del Codice del Terzo Settore, su una scala di Likert dove 1 = scarsa conoscenza e 5 = conoscenza elevata.

Il punteggio medio ottenuto è pari a 3,18, ad indicare una conoscenza media.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Come valuta la sua conoscenza del Codice del Terzo Settore?	3,18	3,15	3,11	3,18	3,11	3,37

Un'altra scala di Likert è stata utilizzata per valutare quali sono i miglioramenti che ha portato il Codice del Terzo Settore (CTS). In questo caso, 1= per nulla e 5 = molto.

Il voto più elevato, quindi, il maggiore grado di accordo è stato ottenuto dall'incremento di adempimenti da assolvere con strumenti digitali (3,77), particolarmente sentito dagli enti della provincia di Oristano. Segue, con un voto pari a 3,24 la maggiore trasparenza e con 3,06 la migliore comunicazione con le istituzioni. Le altre affermazioni hanno ricevuto un punteggio medio regionale inferiore al 3: questo significa che i rispondenti ritengono che non ci sia stata una

facilitazione delle pratiche e maggiore facilità nel trovare sostegno finanziario e non per le attività.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Maggiore trasparenza	3,24	3,11	3,44	3,36	3,17	3,32
Una migliore comunicazione con le istituzioni (Ufficio del Runts)	3,06	2,85	2,83	3,27	3,27	3,1
Facilitazione delle pratiche	2,64	2,52	2,67	2,72	2,72	2,63
Incremento di adempimenti da assolvere con strumenti digitali	3,77	3,63	3,89	4,18	3,89	3,53
Maggiore facilità nella gestione dei collaboratori	2,44	2,33	2,67	2,36	2,5	2,42
Più facilità nel trovare sostegno finanziario e non per le attività	2,1	2	2,39	1,73	2,05	2,32

Per quanto riguarda le difficoltà maggiori incontrate in seguito all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (CTS) (la scala di Likert rimane la medesima della scala precedente), vediamo che gli enti sono d'accordo nell'indicare che le difficoltà maggiori ci sono state per l'accresciuto lavoro per gli adempimenti contabili e

fiscali (3,69), per l'incremento di adempimenti da assolvere con strumenti digitali (3,45) e nella difficoltà nel rispettare tutte le procedure e le scadenze (3,45).

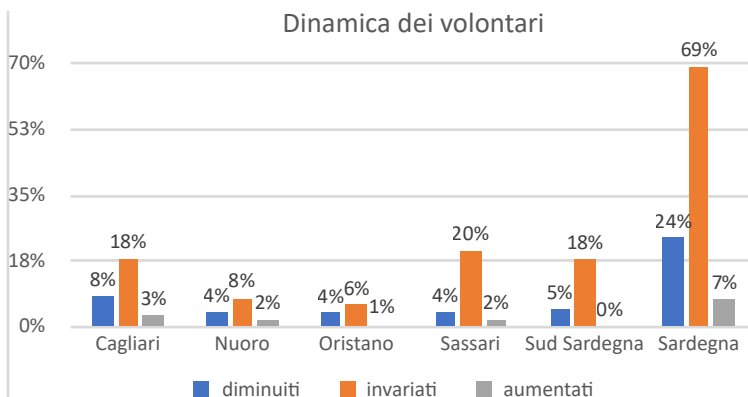
I partecipanti all'indagine indicano, mediamente, una maggiore difficoltà nelle pratiche (3,34) e nella comunicazione con le istituzioni (3,03).

Ritengono, invece, che l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore non abbia determinato l'allontanamento dei volontari dall'associazione a causa dell'aumento degli adempimenti burocratici (2,37) e che non sia possa affermare che il Codice del Terzo Settore non valorizzi il volontariato come scelta di gratuità.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Comunicazione con le istituzioni (Ufficio del Runts)	3,03	3,33	3,11	2,54	2,72	3,21
Difficoltà nelle pratiche	3,34	3,37	3,44	2,91	3,28	3,53
Incremento di adempimenti da assolvere con strumenti digitali	3,45	3,37	3,78	3,18	3,5	3,47
Maggiore lavoro per gli adempimenti contabili e fiscali	3,69	3,63	4	3,73	3,61	3,68

Difficoltà nel rispettare tutte le procedure e le scadenze	3,45	3,26	3,78	3,36	3,61	3,37
Allontanamento dei volontari dall'associazione a causa dell'aumento degli adempimenti burocratici	2,37	2,3	2,22	2,18	2,83	2,1
Il CTS non valorizza il volontariato come scelta di gratuità	2,54	2,55	2,5	2,64	2,61	2,42

Sebbene i più recenti dati ISTAT abbiamo fatto emergere una drammatica riduzione del numero di volontari, la grande maggioranza degli enti che hanno risposto al questionario hanno indicato di non aver subito variazioni nel numero dei volontari dopo la pandemia. Solo nel 24% degli ETS si è registrata una riduzione: un terzo di questi enti si trovano nell'area metropolitana di Cagliari. Il 7% degli enti registra invece un aumento.

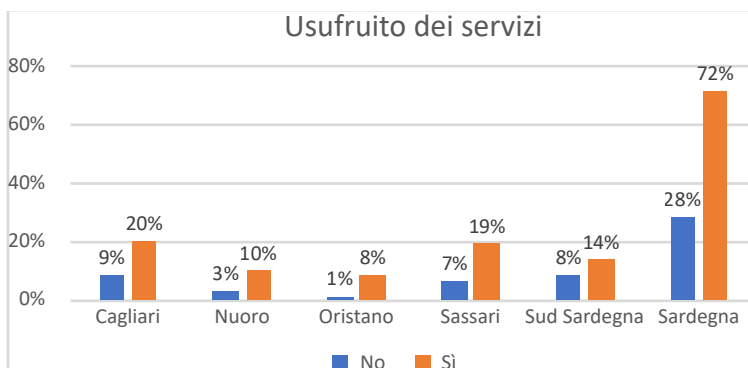


Capitolo 3

Valutazione dei servizi del CSV Sardegna

Un'altra parte dell'indagine riguardava il rapporto con il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) della Sardegna. Il 72% degli enti che ha partecipato all'indagine ha usufruito dei servizi del CSV.

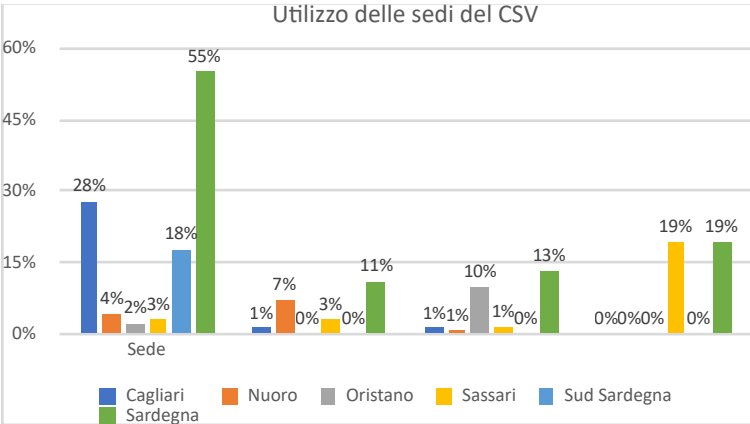
Ad averne usufruito maggiormente sono gli enti che hanno la sede nell'area metropolitana di Cagliari (20%) e nella provincia di Sassari (19%).



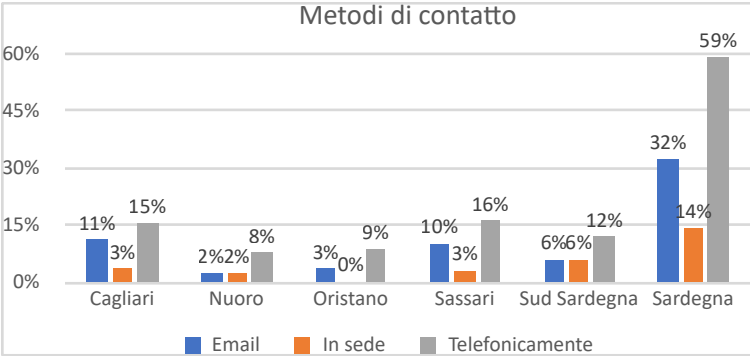
La sede più utilizzata è la sede regionale che si trova a Cagliari a cui si sono rivolti oltre la metà degli ETS, non solo localizzati nell'area metropolitana di Cagliari e nel Sud Sardegna, ma anche nelle altre province sarde.

La sede più utilizzata dopo quella del capoluogo regionale è quella di Sassari a cui accedono, però esclusivamente enti della stessa provincia. Segue la

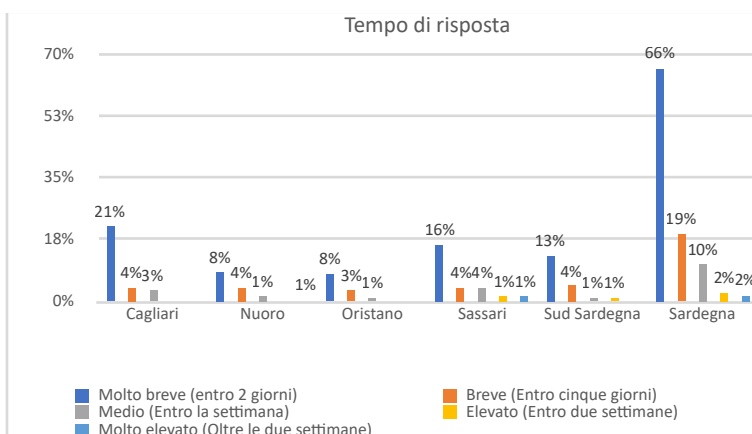
sede di Oristano e poi quella di Nuoro a cui accedono soprattutto gli ETS delle stesse province, ma non in maniera esclusiva.



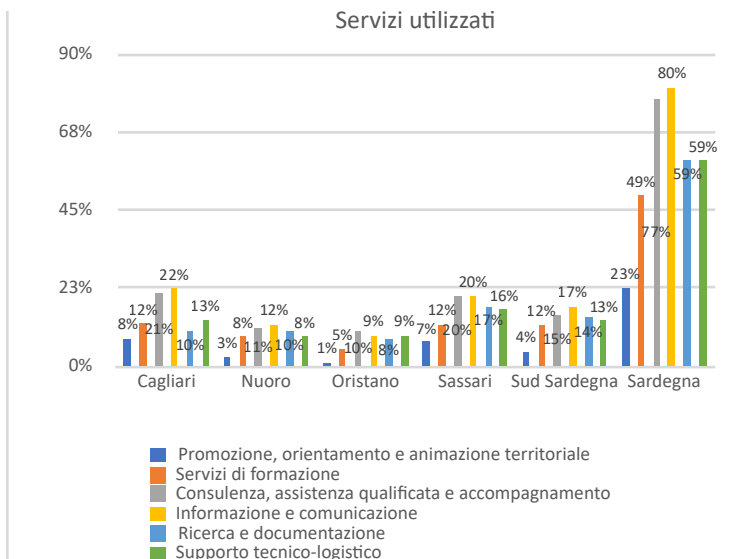
Quasi 6 enti su 10 hanno contattato le sedi del CSV telefonicamente e 3 su 10 via e-mail. Solamente il 14% di coloro che hanno risposto hanno contattato direttamente la sede fisica.



Per quanto riguarda i tempi di risposta, il 66% di coloro che hanno usufruito dei servizi ha indicato tempi di risposta molto brevi (entro due giorni) e il 19% brevi (entro cinque giorni). Il 10% di chi ha usufruito dei servizi indica un tempo medio di risposta (entro la settimana). Solo il 2% lamenta tempi di risposta elevanti (entro le due settimane). Solo il 2% lamenta tempi di risposta elevanti (entro le due settimane) o molto elevati (oltre le due settimane).



Il servizio più utilizzato è l'informazione e la comunicazione (80%), seguita dalla consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento (77%), dalla ricerca e documentazione e dal supporto tecnico - logistico (entrambi al 59%). Circa la metà degli enti, il 49%, ha usufruito della formazione e il 23% della promozione, orientamento e animazione territoriale.



Usando le scale di Likert, è stato chiesto il grado di soddisfazione per l'attività del CSV.

La prima domanda, con una scala da 1= per niente soddisfatto a 5= molto soddisfatto, ha ricevuto un punteggio medio regionale pari a 4,34 che indica che coloro che hanno usufruito dei servizi del CSV sono un po' più che abbastanza soddisfatti per il supporto ottenuto.

La seconda scala, con una scala da 1 = per niente probabile a 5 = molto probabile, chiede di indicare con quale probabilità si consiglierebbe di contattare il CSV ad un ETS con le stesse problematiche: in questo caso il voto è pari a 3,7, quindi tra mediamente probabile e abbastanza probabile.

	Sar	Ca	Nu	Or	Ss	Su
Quanto è soddisfatto del supporto ricevuto supporto offerto dal CSV della Sardegna?	4,34	4,46	4,4	4,25	4,22	4,35
Con quale probabilità suggerirebbe ad un'altra organizzazione del terzo settore o ente non profit che ha il suo stesso problema di contattare il CSV?	3,7	3,81	3,45	3,83	3,67	3,7

Alla domanda aperta su come migliorare i servizi, molti rispondenti non hanno dato indicazioni o hanno sottolineato come il servizio vada bene così come attualmente organizzato.

Chi ha fornito indicazioni, chiede maggiore celerità nelle risposte e si chiedono risposte più semplici e chiare per gli adempimenti che gli ETS devono seguire.

Si sottolinea la necessità di avere del personale con maggiori competenze sul terzo settore e maggiore esperienza che possa fornire risposte immediatamente perché i volontari non sempre riescono a coprire orari di ufficio e quando vengono richiamati non sono presenti in sede.

Viene richiesta la presenza in sede di consulenti con competenze specifiche (in particolare, competenze informatiche e tecniche).

Si chiede inoltre un numero maggiore di attività di formazione e un uso potenziato dei social network e della newsletter per la divulgazione delle informazioni.

Un ente chiede l'apertura di una sede al Olbia.

Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi, le maggiori richieste si concentrano sulla possibilità di avere un help desk, dei vademecum cartacei e digitali, e supporto per l'acquisizione di software; maggiore formazione e supporto sulle questioni tributarie e contabili; sulle capacità e competenze informatiche; sulla ricerca di opportunità e la

preparazione e presentazione di progetti e per l'accesso al credito.

Viene richiesto un potenziamento della presenza nel territorio e di supporto per gli adempimenti burocratici.

Il dettaglio delle risposte è riportato in appendice.

Conclusioni

L'indagine promossa dal Centro Servizi per il Volontariato della Regione Sardegna ha permesso di caratterizzare il volontariato all'interno degli ETS sardi.

Al contrario di quanto è emerso a livello nazionale dalle indagini ISTAT, nella maggior parte degli ETS della Sardegna non si registrano riduzioni nel numero dei volontari. Solo il 24% degli ETS lamenta una riduzione: un terzo di questi enti sono localizzati nell'area metropolitana di Cagliari.

Tuttavia, gli ETS che hanno partecipato all'indagine registrano difficoltà nel trovare un numero di volontari sufficiente a portare avanti le attività, anche perché i volontari occasionali raramente diventano volontari continuativi, mentre non si registrano difficoltà nella gestione, anche se si riscontra una riduzione dell'entusiasmo e nella capacità propositiva negli anni più recenti.

I dati mostrano come i presidenti degli ETS siano più frequentemente uomini con un'età media di 60 anni, con una durata della carica di poco più di 9 anni.

Chi offre il suo tempo svolgendo attività a favore dell'ETS o partecipando alle sue attività, prevalentemente dedica meno di un'ora a

settimana, in particolare il 57% dei volontari occasionali, o al massimo una o due ore. Solamente soci e volontari continuativi passano un tempo maggiore a supportare gli ETS.

Tra i volontari continuativi, le donne prevalgono tra i lavoratori dipendenti, coloro che si occupano in prevalenza dei lavori domestici, gli studenti, mentre gli uomini prevalgono tra coloro che sono in pensione. Minori differenze per i volontari occasionali. Emerge quindi che sono soprattutto le donne a dedicare del tempo libero alle attività di volontariato ma raggiungono meno frequentemente posizioni apicali.

Tra i volontari continuativi ed occasionali prevalgono coloro che hanno un diploma o una laurea, con le donne che sono più rappresentate.

Nell'analisi dei fabbisogni che gli ETS chiedono al CSV, tuttavia, emerge la richiesta di supporto specifico, in particolare, per quanto riguarda competenze sulle questioni fiscali o informatiche, benché queste siano quelle sulle quali c'è stata una maggiore crescita nel periodo pandemico e post pandemico. Questi risultati fanno presupporre che in precedenza ci fosse una forte mancanza di queste competenze che, oggi, risultano ancora inadeguate a soddisfare le esigenze nate con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore. Questo può significare che le persone con queste competenze sono meno propense a dedicare

parte del tempo libero ad attività di volontariato, oppure che anche l'età media dei volontari è elevata e quindi si tratta di soggetti che non hanno competenze aggiornate per svolgere queste attività.

Un altro dato, però, sottolinea che i volontari sono poco disponibili nel condividere e mettere a servizio dell'ETS con cui collaborano le esperienze e competenze maturate in esperienze di volontariato precedente o nelle proprie attività di studio o lavoro.

Solamente in 4 ETS su 10 i volontari forniscono anche un contributo economico, ma sono il 35% gli ETS che prevedono un rimborso spese e il 18% quelli che lo prevedono per talune occasioni.

Tra le attività, oltre a quelle digitali, emerge interesse nell'acquisire maggiori competenze ed informazioni sulle opportunità di trovare finanziamenti.

Complessivamente il giudizio sulla riforma del Terzo Settore riceve una valutazione media, sia per la conoscenza che per gli aspetti positivi che quelli negativi.

Il 72% degli ETS che ha partecipato all'indagine ha usufruito dei servizi del CSV, anche se alcuni dei partecipanti hanno dimostrato di non conoscere il

CSV o di avere un'idea confusa di cosa si intende per "servizi". Il telefono è il primo mezzo di contatto, seguito dalle e-mail. Il servizio più utilizzato è l'informazione e la comunicazione (80%), seguita dalla consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento (77%), dalla ricerca e documentazione e dal supporto tecnico - logistico (entrambi al 59%). Circa la metà degli enti, il 49%, ha usufruito della formazione e il 23% della promozione, orientamento e animazione territoriale.

Complessivamente, il 75% degli intervistati indica soddisfazione elevata per i tempi di risposta, entro i cinque giorni, anche se in alcuni casi si lamenta il fatto di aver ricevuto risposta in un secondo momento.

Chi ha usufruito dei servizi, indica una soddisfazione elevata per il supporto ricevuto e una probabilità alta di suggerire ad un altro ETS il supporto del CSV.

Nell'analisi delle richieste, emerge la necessità di potersi confrontare con personale con competenze maggiori e maggiore esperienza soprattutto su competenze specifiche e la necessità di una maggiore comunicazione, oltre alla richiesta di avere più servizi sul territorio regionale.

Appendici

Appendice 1

La ponderazione dei dati

Per evitare che la numerosità delle risposte nelle singole province potesse incidere sui risultati si è proceduto a ponderare i dati creando dei pesi.

In particolare, è stato necessario non sovrastimare i dati relativi all'area metropolitana di Cagliari e alla provincia di Oristano e soprattutto della provincia di Nuoro e non sottostimare i dati della provincia di Sassari.

	Target: 131	% popolazione	Effettivo: 139	% campione	peso = popolazione / campione
Cagliari	37	0,28	39	0,28	1,00
Nuoro	17	0,13	29	0,21	0,63
Oristano	13	0,10	14	0,10	0,98
Sassari	34	0,26	27	0,19	1,33
Sud Sar.	30	0,23	30	0,22	1,07

Appendice 2

Specifiche metodologiche

Come prassi, prima delle analisi statistiche, si è provveduto a controllare il dataset per evitare che ci fossero risultati non coerenti (ad esempio, età del presidente = 180 anni). In tali casi, il dato viene corretto se è facile comprendere l'errore, oppure si sostituisce con l'opzione media o con il risultato medio emerso dalle analisi, oppure si elimina il dato.

Il dataset, per le modalità con le quali è stato costruito il modulo online, risultava privo di grossi errori, tranne nella parte relativa alla valutazione dei servizi del Centro Servizi del Volontariato.

In questa sezione, infatti risultava una discrepanza tra coloro che indicavano di aver usufruito dei servizi del CSV e le risposte sulla valutazione. Infatti, numerosi rispondenti indicavano di non aver usufruito dei servizi, ma successivamente indicavano di aver contattato una delle sedi e indicavano il settore di attività di cui avevano usufruito o una valutazione della tempistica di risposta.

Quando era assente uno dei dati, si è provveduto ad inserirlo, seguendo i seguenti criteri:

- Quando la modalità di contatto era assente, si è imputato "sede" nel caso della

formazione (2 casi) e "telefonicamente" nel caso di consulenze (3 casi)

- Quando era assente la valutazione delle tempistiche, considerando che gli scontenti hanno provveduto a segnalare il malcontento anche quando indicavano di non aver usufruito dei servizi, si è imputato il valore "2" che indica un tempo breve di risposta, dato che non modifica sostanzialmente la distribuzione delle modalità di risposta
- Ovviamente, quando erano disponibili informazioni sul tipo di attività, la sede contattata e i mezzi contattati, la valutazione delle tempistiche ed era stato indicato di non aver usufruito dei servizi si è provveduto a modificare lo zero (= non usufruito) con l'1 (=usufruito). È probabile che per molti rispondenti, il termine "servizi" indicasse qualcosa di differente rispetto alla formazione o alla consulenza fornite dalle sedi del CSV.

Appendice 3

Questionario sul volontariato negli enti del terzo settore in Sardegna

Sezione 1 - Caratteristiche dell'ETS

1. L'ETS di cui va parte è:

☐₀ ODV - Organizzazione di volontariato

☐₁ APS - Associazione di promozione sociale

2. Ambito di attività dell'ETS:

A	Interventi e servizi sociali
B	Interventi e prestazioni sanitarie
C	Prestazioni socio-sanitarie
D	Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
E	Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo
F	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

G	Formazione universitaria e post-universitaria
H	Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
I	Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente
J	Radiodiffusione sonora a carattere comunitario
K	Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
L	Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
M	Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
N	Cooperazione allo sviluppo
O	Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale
P	Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone

Q	Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi
R	Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
S	Agricoltura sociale
T	Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
U	Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente
V	Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
W	Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale
X	Cura di procedure di adozione internazionale
Y	Protezione civile
Z	Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

3. Provincia in cui ha sede l'ETS:

Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna
----------	-------	----------	---------	-----------------

4. Data di fondazione dell'ETS:

5. Data di iscrizione al RUNTS

MESE		ANNO	
------	--	------	--

6. L'ETS era iscritto nel vecchio Registro Regionali del Volontariato? ☐₀ Sì ☐₁ No

7. L'ETS era iscritto nel vecchio registro delle Associazioni di Promozione sociale - 1a e 2° sezione?

☐₀ Sì ☐₁ No

8. L'ETS appartiene ad una Rete Associativa?

☐₀ Sì ☐₁ No

9. Se sì quale? _____

10. L'ETS appartiene ad un coordinamento/ federazione?

☐₀ Sì ☐₁ No

11. Se sì quale? _____

12. Quale è l'ambito territoriale in cui opera l'ETS?

Quartiere	Comune	Comuni limitrofi	Provincia	Regione	Fuori Regione
-----------	--------	------------------	-----------	---------	---------------

13.Quante attività vengono svolte all'anno nel territorio dove l'ETS opera? _____

Sezione 2 - Caratteristiche del presidente

14.Il presidente della sua associazione è:

Genere	Uomo	Donna
Età		
Da quanti anni svolge il suo incarico?		

Sezione 3 - Caratteristiche del lavoro nell'ETS

15.Quante persone lavorano o contribuiscono alle attività nella sua associazione?

	N. totale al 2023	N. donne	N. giovani (fino a 35 anni)	N. adulti dai 35 ai 65 anni	N. con disabilità	N. stranieri
Soci						
Dipendenti part time /						
Dipendenti a tempo pieno						

Dipendenti a tempo indeterminato						
Collaboratori (partita IVA o cocopro ecc.)						
Volontari continuativi						
Volontari occasionali						

16.Quante ore dedicano in media alla settimana all'associazione

	Meno di un'ora alla settimana	1-2 ore	3-5 ore	5-9 ore	10 ore e oltre
Soci					
Volontari continuativi					
Volontari occasionali					

Sezione 4 - Caratteristiche delle attività di volontariato nell'ETS

17.Quale titolo di studio possiedono i volontari che collaborano con la sua associazione

	N. totale al 2023	N. Licenza elementa re	N. Licenza media	N. Diploma scuola superiore	N. Laurea
Volontari continuati vi donne					
Volontari continuati vi uomini					
Volontari occasiona li donne					
Volontari occasiona li uomini					

18. Quale professione svolgono i volontari che collaborano con la sua associazione

	N. totale al 2023	N. Lavora tore autono mo	N. Lavora tore dipen dente	N. in attesa di occupa zione	N. stude nti	N. casa lin ghe/i	N. pens iona te/i
Volontari continuati vi donne							

Volontari continuati vi uomini							
Volontari occasionali donne							
Volontari occasionali uomini							

19. I volontari hanno esperienze pregresse maturate in altre associazioni? ☐₀ Sì ☐₁ No

20. Se _____ sì _____ quali?

21. I volontari mettono a disposizione dell'associazione le conoscenze acquisite con la loro professione o con i loro studi? ☐₀ Sì ☐₁ No

22. I volontari danno un contributo economico all'associazione? ☐₀ Sì ☐₁ No

23. I volontari usufruiscono di rimborsi spese? ☐₀ Sì ☐₁ No ☐₂ In minima parte

24. Il numero di volontari è sufficiente per portare avanti le attività dell'associazione? ☐₀ Sì ☐₁ No

25. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

	Per nulla	Poco	Mediamente	Abbastanza	Del tutto
I volontari sono disposti a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo	1	2	3	4	5
I volontari sono disposti a porsi in ascolto, ad imparare, a mettersi in discussione	1	2	3	4	5
I volontari occasionali si mettono in contatto spontaneamente con la nostra associazione	1	2	3	4	5
I volontari occasionali vengono reclutati attraverso apposite campagne periodiche	1	2	3	4	5
Vi sono difficoltà nel reperire volontari occasionali	1	2	3	4	5
La gestione dei volontari occasionali è complessa	1	2	3	4	5

Di solito i volontari occasionali rimangono in associazione e diventano continuativi	1	2	3	4	5
Prima della pandemia i volontari erano più entusiasti e propositivi	1	2	3	4	5

26. Quanto hanno influito queste situazioni nelle vostre attività negli ultimi anni?

	Per nulla	Poco	Mediamente	Abbastanza	Del tutto
Aumentare le competenze digitali	1	2	3	4	5
Acquistare nuovi software o pc	1	2	3	4	5
Lavorare e gestire dipendenti e lavoratori a distanza	1	2	3	4	5
Ri-programmazione e ri-progettazione delle attività in corso d'opera in contesti incerti	1	2	3	4	5

Trovare nuove modalità di coordinamento con altri ETS ed enti pubblici	1	2	3	4	5
Dover rivedere le condizioni per garantire la sicurezza dei volontari (assicurazioni, gestione rischi e paure ecc.)	1	2	3	4	5
Dover supporto alla ricerca di finanziamenti e di nuovi collaboratori	1	2	3	4	5
Competenze nel primo soccorso	1	2	3	4	5

Sezione 5 - Il Codice del Terzo Settore

27. Come valuta la sua conoscenza del Codice del Terzo Settore?

Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
1	2	3	4	5

28. Quali sono i miglioramenti che ha portato il Codice del Terzo Settore?

	Per nulla	Poco	Mediamente	Abbastanza	Del tutto
Maggiore trasparenza	1	2	3	4	5
Una migliore comunicazione con le istituzioni (Ufficio del Runt)	1	2	3	4	5
Facilitazione delle pratiche	1	2	3	4	5
Incremento di adempimenti da assolvere con strumenti digitali	1	2	3	4	5
Maggiore facilità nella gestione dei collaboratori	1	2	3	4	5
Più facilità nel trovare sostegno finanziario e non per le attività	1	2	3	4	5

29. Quali sono le difficoltà maggiori incontrate in seguito all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore?

	Per nulla	Poco	Mediamente	Abbastanza	Del tutto
--	-----------	------	------------	------------	-----------

Comunicazione con le istituzioni (Ufficio del Runts)	1	2	3	4	5
Difficoltà nelle pratiche	1	2	3	4	5
Incremento di adempimenti da assolvere con strumenti digitali	1	2	3	4	5
Maggiore lavoro per gli adempimenti contabili e fiscali	1	2	3	4	5
Difficoltà nel rispettare tutte le procedure e le scadenze	1	2	3	4	5
Allontanamento dei volontari dall'associazione a causa dell'aumento degli adempimenti burocratici	1	2	3	4	5
Il CTS non valorizza il volontariato come scelta di gratuità	1	2	3	4	5

30. Da quando è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (nel 2017), il numero di volontari è:

Diminuito	Invariato	Aumentato
-----------	-----------	-----------

Sezione 6 - Valutazione dei servizi del CSV Sardegna

31. Quante volte ha usufruito dei servizi nel corso del 2023?

☐₀ Nessuna volta ☐₁ Una volta ☐₂ 2/3 volte ☐₃ Più di 3 volte

32. A quale sede/i si è rivolto?

☐₁ Cagliari ☐₂ Oristano ☐₃ Nuoro
☐₄ Sassari

33. Come ha contattato la sede?

☐₁ Telefonicamente ☐₂ Via e-mail
☐₃ Recandomi direttamente in sede
☐₄ Altro [specificare]

34. Come giudica il tempo intercorso tra il primo contatto e la presa in carico della sua situazione?

Molto breve	Breve	Medio	Elevato	Molto Elevato
Entro 2 giorni	Entro 5 giorni	Entro la settimana	Entro due settimane	Oltre le due settimane

35. Di quale dei seguenti servizi ha usufruito? [è possibile più di una risposta]

- ☐₁ Promozione, orientamento e animazione territoriale ☐₀ NO ☐₁ SÌ
- ☐₂ Servizi di formazione ☐₀ NO ☐₁ SÌ
- ☐₃ Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento ☐₀ NO ☐₁ SÌ
- ☐₄ Informazione e comunicazione ☐₀ NO ☐₁ SÌ
- ☐₅ Ricerca e documentazione ☐₀ NO ☐₁ SÌ
- ☐₆ Supporto tecnico-logistico ☐₀ NO ☐₁ SÌ

36. Lei ritiene che il supporto offerto dal CSV della Sardegna sia stato efficace? È riuscita/o a risolvere il suo problema? Quanto è soddisfatto del supporto ricevuto? Risponda indicando un numero da 1 = per nulla a 5 = molto

Per nulla soddisfatto	Poco soddisfatto	Né soddisfatto Né insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Del tutto soddisfatto
1	2	3	4	5

37. Suggestirebbe ad un'altra organizzazione del terzo settore o ente non profit che ha il suo stesso problema di contattare il CSV?

Risponda indicando un numero da 1 = per niente probabile a 5 = certamente

Per niente probabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	Certamente
1	2	3	4	5

38. Secondo lei, in che modo i servizi offerti potrebbero essere migliorati? Specificare:

39. Quali altri servizi dovrebbe offrire il CSV della Sardegna?

Specificare:

Il questionario è quasi concluso. Le chiediamo gentilmente di fornirci le seguenti informazioni:

Ruolo rivestito nell'organizzazione ETS:

- ☐₀ Volontari
 ☐₁ Collaboratore
 ☐₂ Dipendente
☐₃ Presidente
 ☐₄ Vicepresidente
 ☐₅ Consigliere
☐₆ Tesoriere
 ☐₇ Segretario
 ☐₈ Altro
 [specificare]_____

Appendice 4

Statistiche dettagliate

In questa sezione è stato riportato il dettaglio di alcuni dei risultati presentati in maniera più sintetica nella parte centrale della ricerca.

D1. Volontari continuativi di genere maschile per titolo di studio

Nessun volontario continuativo di sesso maschile è analfabeta o privo di titolo di studio.

Licenza elementare	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	26%	10%	8%	20%	16%	80%
1-2	2%	1%	1%	3%	2%	9%
3-5	1%	1%	0%	1%	2%	5%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
16-20	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	1%	1%	1%	1%	3%

Licenza media	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	17%	2%	4%	10%	6%	38%
1-2	6%	4%	2%	7%	5%	24%
3-5	3%	3%	1%	4%	2%	13%
6-10	1%	1%	2%	2%	2%	8%
11-15	1%	0%	0%	1%	4%	6%

16-20	1%	1%	1%	1%	2%	5%
oltre 20	0%	1%	1%	2%	2%	5%

Diploma	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	7%	0%	3%	3%	5%	18%
1-2	8%	4%	3%	11%	7%	33%
3-5	7%	4%	1%	3%	5%	20%
6-10	3%	1%	1%	5%	2%	12%
11-15	1%	1%	1%	1%	2%	6%
16-20	0%	1%	0%	0%	2%	3%
oltre 20	2%	1%	1%	3%	2%	8%

Laurea	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	13%	2%	4%	11%	7%	38%
1-2	8%	5%	3%	8%	7%	30%
3-5	5%	4%	2%	2%	6%	19%
6-10	3%	1%	1%	5%	2%	11%
11-15	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	1%	1%

D2. Volontari continuativi di genere maschile per status occupazionale

Autonomi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	22%	7%	4%	11%	12%	56%

1-2	4%	4%	5%	7%	6%	26%
3-5	3%	1%	1%	6%	2%	12%
6-10	0%	1%	0%	1%	1%	3%
16-20	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	1%	2%

Dipendenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	11%	4%	4%	11%	8%	38%
1-2	7%	3%	4%	4%	3%	21%
3-5	5%	4%	1%	6%	5%	21%
6-10	4%	1%	0%	2%	2%	9%
11-15	1%	0%	0%	1%	2%	3%
16-20	0%	1%	1%	1%	1%	3%
oltre 20	1%	0%	1%	1%	2%	5%

Disoccupati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	5%	5%	19%	15%	69%
1-2	1%	5%	3%	5%	4%	18%
3-5	3%	1%	0%	1%	1%	6%
6-10	1%	1%	2%	1%	2%	7%
16-20	0%	0%	0%	0%	1%	1%

Studenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	25%	8%	7%	22%	15%	77%
1-2	1%	3%	1%	2%	3%	11%
3-5	1%	1%	1%	2%	4%	9%

6-10	0%	1%	0%	0%	1%	2%
oltre 20	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Casalin ghi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	9%	8%	18%	18%	81%
1-2	0%	1%	1%	4%	2%	8%
3-5	1%	2%	1%	3%	1%	8%
6-10	0%	0%	0%	1%	1%	2%
11-15	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Pensio nati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	9%	4%	3%	10%	10%	36%
1-2	10%	2%	3%	5%	5%	24%
3-5	3%	3%	2%	7%	5%	19%
6-10	4%	2%	1%	4%	2%	12%
11-15	2%	1%	1%	1%	2%	6%
16-20	1%	1%	0%	0%	0%	2%
oltre 20	0%	0%	1%	0%	0%	1%

D3. Volontari continuativi di genere femminile per titolo di studio

Prive di titolo di studio	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	29%	13%	10%	26%	21%	98%
1-2	0%	0%	0%	0%	1%	1%
6-10	0%	0%	0%	0%	1%	1%

Licenza elementare	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	10%	8%	22%	15%	81%
1-2	1%	2%	1%	1%	3%	8%
3-5	1%	0%	1%	1%	1%	3%
6-10	1%	0%	0%	1%	2%	3%
11-15	0%	0%	0%	0%	2%	2%
oltre 20	0%	0%	1%	1%	1%	3%

Licenza media	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	17%	5%	2%	13%	8%	44%
1-2	6%	4%	5%	3%	3%	20%
3-5	3%	3%	1%	4%	4%	14%
6-10	1%	1%	0%	4%	5%	12%
11-15	1%	0%	1%	0%	2%	4%
16-20	1%	0%	0%	0%	0%	1%
oltre 20	0%	0%	1%	2%	0%	4%

Disoccupate	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	22%	7%	6%	20%	14%	69%
1-2	4%	5%	2%	3%	5%	18%
3-5	1%	1%	0%	3%	3%	8%
6-10	1%	0%	1%	0%	1%	3%

11-15	0%	0%	1%	0%	0%	1%
16-20	0%	0%	1%	0%	0%	1%

Diploma	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	4%	2%	1%	3%	3%	13%
1-2	8%	5%	3%	7%	5%	28%
3-5	6%	4%	3%	7%	6%	26%
6-10	4%	1%	1%	5%	5%	16%
11-15	2%	1%	1%	0%	2%	7%
16-20	1%	0%	0%	0%	1%	2%
oltre 20	2%	0%	0%	5%	1%	8%

Laurea	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	8%	2%	4%	7%	8%	29%
1-2	12%	7%	3%	7%	7%	35%
3-5	8%	3%	2%	4%	4%	20%
6-10	1%	0%	1%	6%	2%	11%
11-15	0%	0%	0%	1%	0%	1%
16-20	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	2%	1%	3%

D4. Volontari continuativi di genere femminile status occupazionale

Autonome	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	19%	6%	6%	14%	12%	57%

1-2	7%	5%	3%	6%	7%	27%
3-5	2%	1%	1%	4%	2%	10%
6-10	0%	0%	0%	0%	2%	3%
11-15	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	2%	0%	2%

Dipendenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	9%	4%	3%	8%	8%	31%
1-2	7%	5%	3%	5%	3%	22%
3-5	6%	3%	3%	6%	8%	26%
6-10	5%	2%	1%	5%	2%	14%
11-15	1%	0%	0%	1%	1%	3%
16-20	0%	0%	1%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	2%	0%	2%

Studentesse	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	25%	9%	6%	19%	14%	74%
1-2	1%	2%	1%	3%	4%	11%
3-5	1%	2%	3%	4%	4%	13%
6-10	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Casalin ghe	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	17%	5%	4%	12%	9%	48%
1-2	6%	5%	4%	5%	5%	25%
3-5	1%	1%	1%	7%	5%	16%

6-10	1%	1%	1%	1%	2%	7%
11-15	1%	0%	0%	0%	0%	1%
oltre 20	1%	0%	0%	1%	0%	3%
Pensionate	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	12%	5%	3%	11%	15%	46%
1-2	6%	3%	4%	6%	4%	22%
3-5	6%	2%	2%	3%	2%	15%
6-10	3%	2%	1%	4%	0%	10%
11-15	1%	0%	1%	2%	1%	4%
16-20	1%	0%	0%	0%	0%	1%
oltre 20	0%	1%	0%	0%	0%	1%

D5. Volontari continuativi di altro genere per titolo di studio

Analfabeti o privi di titolo di studio	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	29%	13%	9%	24%	22%	97%
1-2	0%	0%	0%	1%	0%	1%
3-5	0%	0%	1%	1%	1%	2%

Licenza elementare	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	29%	12%	9%	21%	18%	89%
1-2	0%	1%	1%	3%	2%	6%
3-5	0%	0%	0%	1%	2%	2%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%

Licenza media	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	28%	9%	8%	19%	18%	81%
1-2	0%	2%	1%	3%	2%	7%
3-5	1%	1%	1%	3%	2%	8%
6-10	0%	1%	0%	0%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	2%	2%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Diploma	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	8%	8%	15%	17%	73%
1-2	2%	2%	1%	4%	1%	9%
3-5	1%	2%	0%	3%	2%	8%
6-10	1%	1%	1%	2%	2%	6%
11-15	0%	0%	0%	1%	2%	2%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Laurea	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	9%	9%	16%	18%	80%
1-2	1%	3%	1%	5%	1%	10%
3-5	1%	1%	0%	3%	1%	5%
6-10	0%	0%	0%	1%	1%	2%
11-15	0%	0%	0%	0%	2%	2%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	0%	1%

D6. Volontari continuativi di altro genere per status occupazionale

Autonomi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	11%	10%	23%	21%	92%
1-2	1%	1%	0%	2%	2%	6%
3-5	1%	0%	0%	1%	0%	2%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Dipendenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	25%	10%	9%	20%	20%	85%
1-2	2%	2%	1%	2%	1%	7%
3-5	1%	0%	0%	2%	0%	4%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	1%	2%	2%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Disoccupati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	11%	10%	22%	20%	90%
1-2	1%	2%	0%	2%	2%	6%
3-5	0%	0%	0%	2%	0%	2%
6-10	1%	0%	0%	0%	1%	1%

Studenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	28%	11%	9%	24%	19%	92%
1-2	0%	2%	1%	1%	2%	5%

3-5	0%	0%	0%	1%	1%	2%
6-10	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Casalin ghi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	28%	11%	9%	21%	20%	89%
1-2	1%	2%	1%	3%	2%	9%
3-5	0%	0%	0%	1%	0%	1%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Pensionati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	10%	9%	21%	21%	88%
1-2	1%	1%	1%	3%	1%	6%
3-5	1%	1%	0%	1%	1%	3%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

D7. Volontari occasionali di genere maschile per titolo di studio

Analfabeti o privi di titolo di studio	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	28%	13%	10%	24%	22%	97%
1-2	1%	0%	0%	0%	1%	2%

3-5	0%	0%	0%	1%	0%	1%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Licenza elementare	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	11%	8%	21%	18%	86%
1-2	1%	1%	1%	2%	1%	6%
3-5	0%	1%	0%	1%	2%	3%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	1%	2%

Licenza media	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	22%	8%	8%	18%	17%	73%
1-2	5%	3%	1%	2%	1%	12%
3-5	1%	2%	1%	3%	2%	9%
6-10	0%	0%	1%	2%	1%	4%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	1%	2%

Diploma	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	15%	8%	8%	13%	13%	57%
1-2	8%	3%	1%	7%	5%	23%
3-5	4%	2%	1%	3%	1%	10%
6-10	1%	0%	0%	2%	2%	5%
11-15	0%	0%	1%	1%	1%	2%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	2%	2%

Laurea	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	22%	8%	8%	16%	16%	71%
1-2	4%	3%	1%	7%	2%	18%
3-5	2%	2%	0%	1%	3%	8%
6-10	0%	0%	0%	2%	0%	2%
16-20	0%	0%	0%	0%	1%	1%

D8. Volontari occasionali di genere maschile per status occupazionale

Autonomi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	23%	10%	9%	22%	18%	81%
1-2	5%	3%	1%	2%	4%	15%
3-5	1%	0%	0%	2%	1%	3%
6-10	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Dipendenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	21%	8%	8%	19%	15%	70%
1-2	6%	4%	1%	5%	4%	19%
3-5	2%	2%	1%	1%	3%	9%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%

Disoccupati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	10%	9%	22%	19%	87%
1-2	1%	3%	1%	2%	2%	9%

3-5	0%	0%	0%	2%	1%	3%
6-10	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Studenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	11%	8%	22%	21%	89%
1-2	1%	1%	1%	3%	0%	6%
3-5	0%	1%	0%	1%	0%	2%
6-10	1%	0%	0%	0%	1%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Casalinghi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	10%	9%	21%	22%	90%
1-2	1%	2%	1%	3%	1%	8%
3-5	0%	1%	0%	1%	0%	2%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Pensionati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	19%	8%	8%	17%	16%	69%
1-2	5%	2%	1%	4%	4%	15%
3-5	4%	2%	0%	3%	2%	10%
6-10	1%	1%	1%	2%	1%	5%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

D9. Volontari occasionali di genere femminile per titolo di studio

Prive di titolo di studio	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	28%	13%	10%	25%	23%	98%
1-2	1%	0%	0%	0%	0%	1%
3-5	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Licenza elementare	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	12%	9%	22%	18%	89%
1-2	1%	1%	0%	1%	2%	6%
3-5	0%	0%	1%	1%	0%	2%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	1%	2%

Licenza media	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	22%	9%	7%	20%	17%	75%
1-2	6%	3%	1%	3%	3%	17%
3-5	1%	0%	1%	1%	1%	4%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	1%	2%

Diploma	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	11%	7%	8%	11%	15%	51%
1-2	10%	4%	1%	8%	4%	27%

3-5	6%	1%	0%	4%	1%	12%
6-10	2%	0%	1%	2%	1%	6%
11-15	0%	0%	0%	1%	1%	2%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	2%	2%

Laurea	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	19%	8%	8%	15%	15%	65%
1-2	9%	4%	2%	6%	2%	23%
3-5	1%	1%	0%	2%	3%	8%
6-10	0%	0%	0%	2%	0%	2%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	1%	2%

D10. Volontari occasionali di genere femminile per status occupazionale

Autonome	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	11%	10%	20%	17%	82%
1-2	2%	2%	0%	4%	5%	13%
3-5	2%	0%	0%	1%	0%	3%
6-10	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11-15	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Dipendenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	19%	9%	8%	20%	15%	71%
1-2	7%	3%	2%	0%	4%	16%

3-5	2%	1%	0%	2%	4%	9%
6-10	0%	0%	0%	2%	0%	2%
11-15	0%	0%	0%	2%	0%	2%

Disoccupate	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	10%	9%	22%	18%	83%
1-2	4%	3%	1%	3%	3%	14%
3-5	0%	0%	0%	1%	1%	2%
6-10	1%	0%	0%	0%	1%	1%

Studentesse	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	11%	9%	21%	18%	84%
1-2	3%	1%	1%	4%	3%	11%
3-5	0%	1%	0%	1%	1%	3%
6-10	1%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Casalinghe	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	9%	8%	14%	15%	71%
1-2	2%	3%	1%	8%	5%	19%
3-5	1%	0%	0%	3%	2%	6%
6-10	1%	0%	0%	1%	0%	2%
11-15	1%	0%	0%	0%	0%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Pensionate	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	19%	8%	8%	18%	16%	70%
1-2	4%	4%	1%	2%	4%	14%
3-5	3%	1%	0%	3%	2%	9%
6-10	1%	0%	1%	2%	0%	4%
11-15	1%	0%	0%	1%	0%	2%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

D11. Volontari occasionali di altro genere per titolo di studio

Privi di titoli di studio	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	29%	13%	10%	25%	22%	99%
3-5	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Licenza elementare	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	29%	12%	10%	23%	21%	94%
1-2	0%	1%	0%	1%	1%	3%
3-5	0%	0%	0%	1%	0%	1%
6-10	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Licenza media	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	28%	10%	8%	21%	21%	88%
1-2	0%	2%	1%	1%	1%	4%
3-5	1%	1%	1%	3%	0%	5%
6-10	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Diploma	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	23%	10%	8%	18%	18%	77%
1-2	3%	2%	1%	4%	1%	10%
3-5	3%	1%	0%	2%	2%	7%
6-10	0%	0%	1%	2%	1%	4%
11-15	0%	0%	0%	0%	1%	1%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	1%	1%

Laurea	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	24%	11%	9%	21%	18%	83%
1-2	4%	1%	1%	2%	2%	11%
3-5	1%	1%	0%	1%	1%	3%
6-10	0%	0%	0%	2%	0%	2%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	1%	1%

D12. Volontari occasionali di altro genere per status occupazionale

Autonomi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	12%	10%	23%	20%	92%
1-2	1%	1%	0%	1%	2%	5%
3-5	1%	0%	0%	2%	0%	3%

Dipendenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	11%	10%	21%	19%	88%
1-2	1%	2%	0%	1%	2%	6%
3-5	1%	0%	0%	2%	1%	5%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Disoccupati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	13%	10%	23%	19%	92%
1-2	1%	0%	0%	2%	2%	5%
3-5	0%	0%	0%	1%	1%	2%
6-10	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Studenti	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	12%	10%	24%	20%	93%
1-2	1%	1%	0%	1%	1%	3%
3-5	0%	0%	0%	1%	2%	2%
oltre 20	1%	0%	0%	0%	0%	1%

Casalinghi	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	29%	10%	10%	22%	21%	92%

1-2	0%	3%	0%	2%	2%	6%
3-5	0%	0%	0%	1%	0%	1%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%

Pensionati	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Sud Sardegna	Sardegna
Nessuno	27%	10%	10%	20%	20%	88%
1-2	1%	1%	0%	2%	2%	6%
3-5	1%	0%	0%	3%	1%	5%
6-10	0%	0%	0%	1%	0%	1%
11-15	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

D13. Reti, coordinamenti e federazioni a cui fanno riferimento gli ETS che hanno partecipato all'indagine

ACLI arte e spettacolo

AIDO

AITF nazionale

ANPAS

ASC CONI

Associazioni per la Spina Bifida

AUSER

AVIB (Associazioni Volontariato italiane x la Bielorussia)

AVIS

CeViTA OdV

Comitato ristretto di Coordinamento per i Borghi
turistici italiani (MIBAC);
Confederazione Parkinson Italia e Fish Sardegna
Consult@noi ODV Associazione di associazioni
Coordinamento Regionale ANGSA
Coordinamento Associazioni Protezione Civile (vari
territori) - Registro Regionale di Protezione Civile
Ente PROLOCO italiane
Diabete Italia
FAVO
FE.NA.L.C.
FEDERAVO
FEDERAZIONE NAZIONALE ADA
Federconsumatori
Federazione Italiana Teatro Amatoriale (FITA)
Federazione Rete Sarda Diabete
FISH
FONDAZIONE LEGA ITALIANA RICERCA
HUNTINGTON E MALATTIE CORRELATE
ITI
Lega Italiana Lotta Tumori - LILT
LEGAMBIENTE
LNDC
Mare Vivo Onlus
Nucleo Operativo Guardia Rurale Ausiliaria
Rete sarda diabete
SARDEGNA SOLIDALE
SOCOR SARDEGNA
Associazioni per la Spina Bifida

UISP - Unione Italiana Sport per tutti APS
Unione Folclorica Italiana
Università della terza età della Sardegna (CRUTES)
UNPLI
US ACLI

